

CEFALO BOSEGA

Nome scientifico: *Chelon labrosus*

Codice FAO Alpha-3: **MLR**



Foto: N. Ungaro

CARATTERISTICHE BIO-ECOLOGICHE

Il cefalo bosega è un pesce osseo che può essere incluso nella categoria delle specie necto-bentoniche (vedi definizione da glossario).

Diffuso e comune in tutto il Mediterraneo, frequenta essenzialmente le acque costiere, comprese le lagune salmastre e gli estuari dei fiumi.

La specie sopporta ampie variazioni di salinità, con i giovani esemplari che spesso si trovano anche nelle acque dolci.

La lunghezza totale massima segnalata si avvicina agli 85 cm (per un peso che può superare i 3,5 Kg), con una longevità intorno ai 20 anni; la maturità sessuale è

raggiunta a partire da una lunghezza totale minima di 25 cm* circa (per un peso stimato di poco superiore ai 100 g), corrispondente a un'età degli individui di circa 2 anni.

La riproduzione avviene prevalentemente nel periodo invernale.

La specie ha una dieta variabile, nutrendosi di piccoli organismi bentonici, oltre che di detrito organico.

*LT maturità 50% da 31 a 37 cm (informazioni bibliografiche)

CARATTERISTICHE PER IL RICONOSCIMENTO

Il corpo è fusiforme, con un profilo dorsale quasi rettilineo, mentre quello ventrale è alquanto arcuato. L'occhio è coperto da una palpebra adiposa ridotta che copre appena l'iride. Il labbro superiore è spesso e carnoso, munito inferiormente di 2-5 file di papille corneificate ovaliformi. L'estremità del mascellare è visibile a bocca chiusa.

Le pinne pettorali sono prive di processo ascellare e ripiegate in avanti raggiungono appena il margine posteriore dell'occhio.

Il colore del corpo è prevalentemente grigio con linee longitudinali bruno-nerastre, tanto sul dorso quanto sulle pinne. Le pinne pettorali presentano una macchia bruno-nerastra nella parte superiore.

no circa 20 g di proteine e 5 g di lipidi, per circa 131 calorie. Riguardo la qualità organolettica delle carni, questa specie è una delle più apprezzate tra i cefali.

ATTIVITÀ DI PESCA E STATO DELLA RISORSA

Il cefalo bosega viene pescato generalmente utilizzando le reti da posta. Per la regolamentazione europea (Reg. C.E. 27/06/1994 n. 1626) la taglia minima per la pesca e la commercializzazione è di 16 cm, come per tutte le altre specie di cefali. Per quanto attiene lo stato di sfruttamento, la risorsa è abbastanza presente e comune nei mari della Puglia; inoltre, il cefalo bosega, così come altre specie di cefali, riveste anche un certo interesse per i pescatori sportivi.

CARATTERISTICHE NUTRIZIONALI

Dal punto di vista nutrizionale è considerata specie semigrassa. Secondo le informazioni disponibili, 100 g di cefalo bosega crudo (parte edibile) contengo-